

(€/migliaia)

Crediti del circolante al 31.12.2005					31.12.2005
Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Totale Crediti	Fondo Sval. Crediti	Crediti Netti	Totale Netto
87.548	10.269	97.817		97.817	97.817
13		13		13	13
2		2		2	2
436		436		436	436
428		428	428	–	–
830		830		830	830
		–		–	1.747
	4.700	4.700		4.700	4.700
6		6		6	6
	81	81		81	81
		–		–	3
21		21		21	21
5		5		5	5
650	1.592	2.242	2.242	–	–
7		7		7	7
6	841	847		847	3.429
30.809	3.308	34.117		34.117	34.117
9.775	1.090	10.865		10.865	10.865
8.245	913	9.158		9.158	9.158
5		5	5	–	–
138.786	22.794	161.580	2.675	158.905	163.237

Debiti verso imprese controllate

(€/migliaia)

Situazione al 31.12.2005							
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
Bagnoli S.p.A. in liq.		194	194	41.950			42.144
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.		980	980				980
Cimi-Montobi S.p.A.	233	1.722	1.955		621		2.576
Consorzio Aerest in liq.	4.498		4.498				4.498
Consorzio G 1		4.847	4.847				4.847
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.		51	51				51
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	59				59
Consorzio Prometeo in liq.		1.856	1.856	208			2.064
Fincantieri S.p.A.	9		9				9
Finmare S.p.A. in liq.		306	306	62.041			62.347
Finsider S.p.A. in liq.			–		76		76
Giardino Tiburtino S.r.l.			–		499		499
Mededil S.p.A. in liq.			–		9		9
Minervino Alto S.c. a r.l. in liq.	107	8	115				115
Quadrifoglio Firenze S.p.A.					13.866		13.866
Servizi Tecnici S.p.A. in liq.	671	3.256	3.927	50.331	75		54.333
SO.TE.A. S.p.A.			–		11		11
Quadrifoglio Immobiliare S.r.l.		32	32	4.674	1.377		6.083
Stretto di Messina S.p.A.		11	11	1.120	1.852	89.085	92.068
T.S.S.I. FIN. in liq.			–	757			757
Veneta Infrastrutture S.p.A.			–		3		3
Totale controllate	5.542	13.298	18.840	161.081	18.389	89.085	287.395

Debiti verso imprese collegate

(€/migliaia)

Situazione al 31.12.2005							
	Saldo fornitori	Fatture da ricevere	Totale fornitori	Corrispondenti e debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale debiti
Alfiere S.p.A.		13	13		32.162		32.175
Castel Romano S.p.A.		38	38	6.358			6.396
Consorzio Codelsa in liq.	2		2			8	10
Consorzio ED.IN.CA.	2	113	115				115
Consorzio Edinsud		116	116				116
Consorzio Incomir in liq.	31	8	39	499			538
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	392		392				392
IT.EDI S.c.a r.l. in liq.	100	3	103				103
Multiservice S.p.A.	130		130				130
Omsav in fallimento	80		80				80
Qudrante S.p.A.	4	100	104	773			877
Quadrifoglio Milano S.p.A.			–		11.072		11.072
Quadrifoglio Modena S.p.A.			–		3.450		3.450
Quadrifoglio Verona S.p.A.			–		2.854		2.854
Totale collegate	741	391	1.132	7.630	49.538	8	58.308

Ulteriori informazioni

- Con riguardo agli adempimenti connessi con il D.Lgs 231/01 e successive integrazioni, è proseguita nell'anno l'attività di monitoraggio delle aree a potenziale rischio-reato, di competenza dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi di tale norma. L'Organismo si è incontrato più volte con il Collegio Sindacale, instaurando un proficuo scambio di informazioni e di input.

Sul finire dell'anno 2005 è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione – che ne ha preso atto – la Relazione annuale sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, come previsto dallo specifico Regolamento.

Nel corso dell'esercizio 2006 l'Organismo di Vigilanza si attiverà, fra l'altro, per l'aggiornamento del Modello Organizzativo, anche in nesso con le ultime modifiche legislative.

- Nel mese di ottobre 2005 il Nucleo Regionale PT Lazio della Guardia di Finanza ha concluso una verifica fiscale parziale nei confronti di Fintecna, sull'imposizione diretta dell'anno 2000 con riflessi sul 2001.

A seguito della medesima i verificatori hanno contestato la deducibilità, ai fini IRPEG e IRAP, di alcune componenti negative di reddito.

Dalle contestazioni effettuate sono scaturiti due distinti avvisi di accertamento avverso i quali Fintecna ha promosso ricorso.

La società sulla base di approfondimenti effettuati, ritiene, come confermato anche dai propri consulenti, di aver operato correttamente.

- Per quanto riguarda la normativa derivante dal D.Lgs 196/2003 in materia di "privacy", Fintecna ha continuato, anche nel corso dell'esercizio 2005, ad attenersi agli obblighi prescritti dalla normativa suddetta, adottando, relativamente agli stessi, comportamenti e misure di sicurezza – sia fisiche che informatiche – di standard elevato.

In questo ambito si segnala che, nel marzo 2006, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione una versione aggiornata del Documento Programmatico sulla Sicurezza, già adottato formalmente nel giugno 2004.

Si è inoltre provveduto al completamento delle misure organizzative per la gestione delle problematiche del trattamento dati con la nomina degli "incaricati" del trattamento medesimo, in relazione sia al personale dipendente che ai principali consulenti aziendali che gestiscono dati personali per conto Fintecna.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 punti 1, 3 e 4, del Codice Civile, si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante – in quanto inesistenti – né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti;
- la società non ha sedi secondarie.

PAGINA BIANCA

Andamento delle principali Società partecipate

- ▶ **Alitalia Servizi S.p.A:**
- ▶ **Fincantieri S.p.A.**
- ▶ **Stretto di Messina S.p.A.**
- ▶ **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**
- ▶ **Veneta Infrastrutture S.p.A.**
- ▶ **Società Bagnoli S.p.A. in liquidazione**
- ▶ **Finmare S.p.A. in liquidazione**
- ▶ **Finsider S.p.A. in liquidazione**
- ▶ **Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione**
- ▶ **Altre partecipazioni**

PAGINA BIANCA

► **Alitalia Servizi S.p.A.**
(49,36% Fintecna S.p.A.) (*)

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2005	2004
Valore della produzione tipica	474,1	-
M.O.L.	(3,2)	-
Risultato netto	(0,4)	-
Capitale investito netto	138,9	-
Indebitamento netto	(79,1)	(0,1)
Organico (n.)	3.919	-

Alitalia Servizi è stata costituita il 10 novembre 2004 – nel più ampio quadro di risanamento e rilancio di Alitalia, definito con il Piano Industriale 2005-2008 – ed ha per oggetto sociale l'esercizio di tutte le attività strumentali e di supporto al trasporto aereo.

La società è divenuta operativa dal 1° maggio 2005 a seguito del conferimento da parte di Alitalia delle attività inerenti lo svolgimento di specifici servizi (manutenzione degli aeromobili, assistenza aeroportuale, servizi informatici e amministrativi) diversi dal trasporto aereo, che presentano possibilità di efficientamento e valorizzazione attraverso l'integrazione con operatori terzi specializzati nelle singole aree. La partecipazione di Fintecna al capitale azionario di Alitalia Servizi è, infatti, finalizzata a contribuire al processo di sviluppo e valorizzazione delle attività gestite dalla Società nell'ottica della successiva privatizzazione.

Fanno parte del Gruppo Alitalia Servizi – pervenute con il suddetto conferimento da Alitalia – le Società controllate Atitech (100%) e Alitalia Maintenance Systems (60%), operanti nel settore delle manutenzioni aeronautiche, ed Alitalia Airport (100%), operante nel settore dell'assistenza aeroportuale; a fine 2005, con l'acquisizione del 51% da Elsag, l'Alitalia Servizi è divenuta anche unico azionista della Ales, Società operante nell'area del "Revenue Accounting" per conto di Alitalia, acquisita inizialmente per il 49% con l'operazione di conferimento.

In data 10 novembre 2005, come già rappresentato in altra parte della presente Relazione sulla Gestione, la Fintecna – in applicazione del contratto quadro siglato il 26 maggio dello

(*) Più un usufrutto dell'1,64%.

stesso anno con Alitalia – ha sottoscritto il primo aumento di capitale della Società (€/milioni 92), pervenendo ad una quota di possesso del 49,36% (contestualmente Alitalia ha costituito usufrutto su azioni ordinarie rappresentative dell'1,64% del capitale stesso a favore di Fin-tecna, che ha pertanto acquisito la maggioranza dei diritti di voto nelle Assemblee Ordinarie). Successivamente, in data 16 dicembre 2005, sempre in applicazione degli impegni assunti, è stato deliberato un aumento di capitale in azioni privilegiate (€/milioni 32), immediatamente eseguito, ed un ulteriore aumento in azioni ordinarie (€/milioni 6), da attuare entro il 31 ottobre 2006.

Quello chiuso al 31 dicembre 2005, per le ragioni sopra descritte, è stato dunque il primo esercizio di Alitalia Servizi e, pertanto, i dati economici non mostrano alcun confronto con l'anno precedente.

Con riferimento all'attività sviluppata nel periodo di operatività, si rileva che Alitalia Servizi e le altre società del Gruppo hanno proseguito in tutti i comparti, in linea con quanto definito nel Piano Industriale 2005-2008, l'implementazione delle misure di efficientamento volte, da un lato, al recupero di produttività del lavoro e, dall'altro, alla riduzione dei costi di approvvigionamento di beni e servizi, anche attraverso la rinegoziazione in termini più favorevoli delle condizioni economiche applicate dai terzi. Tali azioni si prevede consentiranno il raggiungimento di una situazione di equilibrio a livello di risultato operativo al termine del primo biennio di risanamento (2005-2006) ed il consolidamento di stabili condizioni di redditività a partire dal 2007.

A fronte delle sopra descritte dinamiche, in un contesto in cui sono ancora in corso processi di efficientamento, il risultato conseguito nell'esercizio evidenzia una perdita di €/milioni 0,4, dopo aver assorbito quota parte del "fondo ristrutturazione", trasferito da Alitalia in sede di conferimento del ramo d'azienda, proprio per far fronte alle "diseconomie" connesse alla progressiva implementazione dei programmi di ristrutturazione aziendale.

L'organico ammonta a fine 2005 a 3.919 unità (8.400 unità con riferimento all'intero Gruppo). Lo stesso è stato interessato, a livello di Gruppo, dalle diverse misure previste nel Piano Industriale (esodi, mobilità, CIGS e solidarietà) necessarie all'assorbimento delle eccedenze configurate nel progetto di ristrutturazione.

► **Fincantieri S.p.A.**
(95,31 % Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici (*)

	(€/milioni)	
	2005	2004
Valore della produzione tipica	2.218	2.125
MOL	150	169
Risultato netto	49	99
Capitale investito netto	558	294
Indebitamento netto	(159)	(430)
Organico (n.)	8.981	8.958

La Fincantieri, che opera nelle aree di business delle navi mercantili, delle navi militari, (sia di superficie che sommergibili) e dei sistemi e componenti navali, rappresenta la più grande realtà industriale del settore cantieristico in Europa ed è leader mondiale nel settore crocieristico.

Il 2005 ha registrato un rallentamento della domanda mondiale di navi mercantili attestatasi sui 40 milioni di TSLC contro il record storico di 49 milioni di TSLC del 2004.

Il decremento ha riguardato essenzialmente il segmento delle navi da trasporto a tecnologia standard, mentre gli ordini di naviglio high-tec e di navi da crociera sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2004.

La cantieristica Europea, la cui attività è concentrata sui prodotti complessi, ha accresciuto per il secondo anno consecutivo la propria quota di mercato dal 12% al 16%, grazie soprattutto alle acquisizioni di navi passeggeri (da crociera e traghetti), di navi da lavoro e di portacontainer di taglia media, dove operano con successo i cantieri tedeschi. La Corea del Sud mantiene la leadership del mercato totale con una quota del 35% (37% nel 2004), evidenziando un progressivo orientamento verso le costruzioni a maggior valore aggiunto come le metaniere. Arretra la cantieristica Giapponese che ha acquisito solo il 21% degli ordini complessivi, registrando consistenti perdite di quota sia nel comparto standard che di navi high tech. La quota di mercato della cantieristica cinese rimane stabile al 15%. In ambito militare si sono percepiti nel 2005 segnali di ripresa a livello internazionale, in funzione dell'interesse e, soprattutto, dell'esigenza di molte Marine Militari di rinnovare le proprie flotte. Restano tuttavia le difficoltà

(*) Dati 2004 riclassificati per omogeneità di confronto.

correlate alla ristrettezza dei budget destinati dai singoli Stati alle spese della difesa, che portano spesso a ridimensionamenti e/o slittamenti dei programmi di rinnovo.

L'attività commerciale di Fincantieri ha consentito di acquisire ordini per 7 nuove unità, oltre ad importanti commesse di refitting, per un valore complessivo di € milioni 1.148. Il carico di lavoro, ancora da sviluppare è di circa €/milioni 4500, ai quali si andranno ad aggiungere i contratti già definiti nella prima parte del 2006 relativi a sei unità (4 navi da crociera, 1 nave da lavoro e 1 nave oceanografica) con opzione per due ulteriori navi da crociera.

Gli investimenti in impianti consuntivati nell'anno ammontano a € milioni 39 e segnano una contrazione rispetto ai valori, peraltro elevati, degli ultimi due esercizi (€ milioni 48 in ciascuno degli anni 2004 e 2003). Gli interventi effettuati riflettono essenzialmente la prosecuzione di iniziative selezionate per dare continuità ai programmi di sviluppo tecnologico e di innalzamento degli standard ambientali e di sicurezza.

Sotto il profilo economico il 2005 è stato caratterizzato dal permanere di una situazione di instabilità socio-economica internazionale, che ha alimentato la crescita del costo dei prodotti di base, primo fra tutti l'acciaio, delle fonti energetiche e dei servizi esterni (in particolare le assicurazioni).

Sul fronte interno hanno pesato gli sforzi sostenuti per lo sviluppo di nuove unità prototipali che permettono alla Società di affermarsi sempre più sui mercati internazionali come fornitore di riferimento.

L'effetto combinato di quanto sopra ha determinato una contrazione dei margini rispetto al 2004 che, peraltro, è stata contenuta attraverso una efficace gestione operativa che ha consentito alla Società di confermare positivi risultati economici e di guardare con rinnovato ottimismo alle sfide del futuro. L'utile netto è stato, infatti, di €/milioni 49 (€/milioni 99 nel 2004).

L'organico aziendale a fine periodo registra una lieve incremento (23 unità) rispetto all'anno precedente, come conseguenza dei necessari reintegri delle uscite manifestatesi negli ultimi due anni.

Per il futuro Fincantieri intende valorizzare al meglio le proprie competenze dove già eccelle e si propone di acquisire ulteriori spazi nei mercati contigui del "refurbishment" delle navi da crociera, della costruzione di mega-yachts e dei marine systems. Questi nuovi spazi operativi, individuati attraverso un'accurata selezione delle opportunità emergenti, verranno sviluppati, ove conveniente, anche tramite mirate acquisizioni e/o alleanze strategiche.

► **Stretto di Messina S.p.A.**
(68,85% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/migliaia)	
	2005	2004
Valore della produzione tipica	19.986	17.646
M.O.L.	324	965
Risultato netto	1.240	234
Capitale investito netto	122.081	99.644
Indebitamento netto	(146.899)	(76.133)
Organico (n.)	85	73

Di seguito sono riportati i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2005:

- il 24 novembre 2005, dopo avere effettuato le verifiche previste dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto l'aggiudicazione della gara per il General Contractor all'Associazione Temporanea di Imprese guidata da Impregilo S.p.A.. Avverso tale aggiudicazione, in data 21 dicembre 2005 è stato presentato ricorso al TAR del Lazio dall'altro concorrente alla licitazione, rappresentato dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese avente come mandataria Astaldi S.p.A.; in considerazione di tale ricorso non si è proceduto alla stipula del contratto di affidamento a Contraente Generale. Al riguardo, in pari data, il TAR ha disposto l'audizione delle Parti per il giorno 23 dicembre 2005; in tale sede, preso atto della circostanza che Parte ricorrente si dichiarava disposta a consentire l'abbinamento dell'istanza di sospensiva all'esame del merito e che la Stretto di Messina S.p.A. si impegnavo a non procedere, nelle more, alla stipula di detto contratto, il Presidente del TAR ha fissato l'udienza di merito per il giorno 8 febbraio 2006 (vedasi anche, in appresso, "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- il 12 dicembre la Società ha aggiudicato definitivamente la gara per il Project Management Consultant (PMC) a Parsons Transportation Group (il 16 gennaio del corrente anno è stato stipulato il relativo contratto).

Con riguardo alla procedura di selezione del responsabile delle attività di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale non incluse nei compiti del General Contractor, in data 30 giugno è

stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara (il primo luglio sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea). Nel mese di settembre sono pervenute le manifestazioni di interesse da parte di quattro raggruppamenti di imprese. Due di questi sono stati ritenuti in possesso dei requisiti previsti ed hanno presentato nei termini (6 dicembre 2005) l'offerta tecnica ed economica. Il 28 febbraio 2006 è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva della gara al Raggruppamento Temporaneo di Imprese guidato da Fenice S.p.A..

In merito alle altre attività, il 4 ed il 6 luglio, rispettivamente nelle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea, è stato pubblicato il bando di gara internazionale per la selezione di un "Broker assicurativo", che avrà il compito specifico di garantire alla Stretto di Messina un adeguato supporto tecnico e gestionale/amministrativo, sia nella fase di predisposizione del bando di gara per la selezione delle compagnie assicuratrici e la stipula delle relative polizze, sia nella fase di gestione delle stesse, inclusa la gestione dei sinistri. Il 28 febbraio 2006 la gara è stata definitivamente aggiudicata a Marsh S.p.A..

La Società sta inoltre lavorando alla predisposizione della documentazione necessaria al reperimento, in regime di "project financing", dei previsti finanziamenti privati che, secondo quanto stabilisce il piano finanziario, dovranno essere pari al 60% del fabbisogno complessivo ed ha avviato i primi contatti formali con la Banca Europea per gli investimenti ai fini del coinvolgimento della stessa nel finanziamento del Progetto.

L'apertura dei primi cantieri è prevista dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo e l'entrata in esercizio del Ponte è confermata nel 2012.

Con riguardo ai programmati interventi finanziari necessari a supportare lo sviluppo del Progetto, nel dicembre 2005 i Soci hanno versato gli ulteriori tre decimi a valere sulla prima tranche di aumento del capitale sociale da €/milioni 76,6 ad €/milioni 383,2 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2003.

La Società ha posto in essere alcuni interventi di ordine organizzativo in linea con il programmato sviluppo delle attività, adeguando le strutture e assumendo le specifiche professionalità necessarie; nel corso del 2005 l'organico ha raggiunto le 85 unità.

L'esercizio chiude con un contenuto utile di €/migliaia 1.240 (€/migliaia 234 nel 2004) dopo aver capitalizzato per €/migliaia 19.986 costi riferibili al progetto che al 31.12.2005 ammontano a complessivi €/migliaia 129.668.

► **Tirrenia di Navigazione S.p.A.**
(100% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici

	(€/milioni)	
	2005	2004
Valore della produzione tipica	402	391
M.O.L.	89	84
Risultato netto	10	10
Capitale investito	1.084	1.129
Indebitamento netto	821	876
Organico (n.)	2.136	2.230

La Tirrenia di Navigazione opera prevalentemente nei servizi di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole maggiori italiane, Sicilia e Sardegna ed effettua trasporti di passeggeri, auto al seguito e merci. La società a fine esercizio deteneva il controllo totalitario delle quattro società regionali (Saremar S.p.A., Siremar S.p.A., Caremar S.p.A. e Toremar S.p.A.), che svolgono attività di collegamento con le isole minori.

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalla crescita dei costi di navigazione correlata all'andamento dei prezzi dei combustibili. Parallelamente si è registrato un ulteriore aumento della pressione concorrenziale, con l'immissione in linea di nuove unità navali da parte degli armatori privati che hanno attuato politiche commerciali aggressive incentrate principalmente su una vasta offerta di posti auto a prezzi simbolici.

In questo contesto Tirrenia, operando come noto in un sistema di prezzi amministrati, ha continuato a risentire dei vincoli connessi a tale regime, subendo una scarsa elasticità gestionale; ogni proposta di modifica tariffaria è infatti sottoposta ad un sistema autorizzatorio molto complesso con tempi di istruttoria e di approvazione che, di fatto, non consentono adeguate risposte alle dinamiche di mercato e, in particolare, alle iniziative sui prezzi sviluppate dalla concorrenza in funzione delle variabili e contingenti situazioni della domanda di trasporto.

Nonostante le citate difficoltà la Tirrenia di Navigazione continua a mantenere una posizione di leadership del mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e all'elevato livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio il numero di navi è di 33 unità, di cui quindici traghetti misti, nove traghetti tutto merci, cinque unità veloci e quattro aliscafi.

Sotto il profilo operativo, la Tirrenia di Navigazione ha registrato una modesta flessione – rispetto al 2004 – nel trasportato dei passeggeri, delle auto al seguito e delle merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2005 e i risultati dell'esercizio precedente evidenzia un contenuto miglioramento del margine operativo lordo, nonostante il minor traffico espletato, grazie soprattutto all'incremento dei ricavi correlato ad elementi accessori alle tariffe (addizionali, ecc.), ad un diverso mix del trasportato e alle misure di efficientamento e di recupero costi introdotte.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 9,6 (€/milioni 9,8 nel 2004) sul quale hanno influito componenti di natura finanziaria e straordinaria.

La struttura patrimoniale presenta una riduzione del capitale investito e, conseguentemente dell'indebitamento netto.

L'organico a fine 2005 presenta una flessione di 94 unità rispetto all'esercizio precedente, correlato alla riduzione del personale per effetto della minore attività sviluppata e di altre misure volte alla razionalizzazione e al contenimento del costo del lavoro.

Nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2006 è stato ridotto significativamente l'impegno di spesa complessivo relativo alle sovvenzioni per i servizi marittimi; il c.d. "decreto milleproroghe" ha, successivamente, integrato i precedenti stanziamenti che restano, comunque, nel complesso inferiori di circa il 25% al fabbisogno di sovvenzione stimato per il 2006 a parità di assetto dei servizi.

Il consistente ridimensionamento delle risorse disponibili ha determinato, per la Società, l'esigenza di sottoporre alle Autorità competenti (che, in proposito, non si sono ancora espresse) la proposta di alcune modifiche all'assetto operativo dei servizi forniti, con la soppressione di alcuni collegamenti nautici a minor impatto sociale e la rimodulazione delle frequenze su altri.